SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2330 — Trieste, Sabato 26 Maggio 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2330

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — *Telefono: N. 227* — *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 10; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

I partiti alla Camera italiana. ROMA 25. *L'Opinione* ed il *Popolo Romano* aprono una campagna contro il proposito del ministero di far discutere dalla Camera la riforma della legge comunale prima delle vacanze. Si comprende da ciò che i moderati intendono di opporsi con tutte le loro forze a questa riforma che segnerebbe la fine del loro partito. I giornali liberali vedono con piacere designarsi nettamente la lotta e si felicitano che possa esser data finalmente al ministero occasione di far vedere quali in realtà sono i suoi amici cessando così l'equivoco che dura da tanti anni. La *Tribuna* e la *Riforma* specialmente eccitano l'on. Crispi a persistere ed a chiedere un voto esplicito su questo proposito. La *Tribuna* conclude: Se il ministero vedesse respinto il progetto di legge, saprebbe allora soltanto cosa gli resta a fare.

Il comizio di Marsiglia. ROMA 25. Si loda la deliberazione presa dai deputati radicali di astenersi dall'intervenire al comizio di Marsiglia. Da dispacci particolari giunti da quella città e da Parigi si rileva che si stava organizzando, ove il comizio avesse avuto luogo, una dimostrazione popolare antiitaliana. Per ciò, e visto il rifiuto dei deputati italiani dall'intervenirvi, il comitato esecutivo del comizio avrebbe deciso di rimandarlo ad epoca indeterminata.

La salute di Crispi. ROMA 25. La ricaduta dell'on. Crispi non presenta alcuna gravità. Trattasi di dolori lombari d'indole puramente reumatica che gli permettono però di scrivere e di lavorare. Si crede che lunedì potrà recarsi alla Camera.

L'Imperatore del Brasile. MILANO 25. L'imperatore ebbe anche la notte passata alcuni accessi che aumentarono le apprensioni dei medici. Si nutrono poche speranze di poterlo salvare. Stamane era corsa la voce, subito smentita, che fosse morto.

Un codice penale. ROMA 25. Sono arrivati molti deputati per assistere alla discussione del nuovo codice penale che seguirà domani. Anche nel publico vi ha grande interesse d'assistervi perché vi prenderanno parte i più eminenti giureconsulti e penalisti che siedono alla Camera. - La parte più importante della discussione si riferirà certamente al capitolo del codice che punisce gli abusi dei ministri dei culti. - Parleranno contro oltre a Toscanelli anche vari deputati di destra fra i quali Bonghi. - Parleranno contro quelle disposizioni anche alcuni deputati di estrema sinistra che nelle disposizioni medesime riscontrano una limitazione alla libertà ch'essi reclamano sconfinata per tutti. - Si ha motivo a sperare che la discussione generale non durerà più di tre o quattro giorni e che in altrettanti potrà essere sbrigato tutto il codice sulla maggior parte degli articoli del quale non si discuterà.

Parlamento austriaco. VIENNA 25. — *Camera dei deputati.* Esauriti i rimanenti titoli del bilancio, la legge finanziaria per il 1888 fu approvata in seconda e terza lettura. Parlarono Heilsberg per la riforma della suprema Corte de' Conti, Vergani per aumento degli stipendi e pensioni agli impiegati e loro vedove. Così pure Hrenn e Wildauer. Fu negata l'estradizione di Romaszkan ed esaurite varie altre proposte si passò alla discussione del contratto col Lloyd *(Vedi Cronaca locale. N. d. R.)* Seguono tre interpellanze Bulich, Tausche e Coronini, quest'ultimo sulle modalità nel seppellimento dei gendarmi.

VIENNA 25. *Camera dei Signori.* Dopo viva discussione fu approvata in seconda e terza lettura la legge sui catechisti, senza modificazioni. Le leggi sui fedecommessi furono approvate senza discussione.

Notizie telegrafiche.

Francesco Giuseppe a Bologna. VIENNA 24. La *Neue Fr. Presse* dichiara infondata la notizia che l'imperatore si rechi a Bologna per incontrare re Umberto. Accenna al desiderio del Governo italiano che la eventuale visita dell'imperatore debba succedere in Roma e alle circostanze speciali della capitale italiana che formano l'ostacolo di tale visita.

Federico III a Berlino. BERLINO 24. La gita dell'imperatore a Berlino fu un vero trionfo. Il publico lo applaudì freneticamente lungo il percorso da Charlottenburg alla passeggiata dei Tigli. L'imperatore, vivamente commosso, accennava al publico colle mani di calmarsi.

Il misterioso colpo di fuoco a Charlottenburg. BERLINO 24. E' assolutamente falsa l'informazione del *Matin* che una pattuglia abbia tirato sul soldato di guardia al parco del castello da Charlottenburg perchè il soldato non si fermò al grido di - Chi vive? - E' vero che il soldato di guardia è ferito, ma probabilmente ha tentato di uccidersi.

La Serbia per la Bulgaria. VIENNA 24. Annunciano da Belgrado che tutte le autorità al confine serbo-bulgaro sono state fatte personalmente responsabili per il mantenimento dell'ordine contro ogni movimento degli emigrati bulgari. I pochi emigrati che sinora soggiornavano nei distretti di Nisch, Pirot e Leskowatz, furono inviati nell'interno della Serbia.

La cremazione. TORINO 24. Un telegramma giunto da Cremona comunica che quel municipio, sapendo il compianto Motta fautore della cremazione, consente alla volontà del defunto. Domattina alle 7 avrà luogo la cremazione.

La regina di Serbia. WIESBADEN 25. La regina di Serbia ha preso a pigione per un anno la *Villa Clementina* riservandosi il diritto di acquistare la villa spirata quell'epoca.

Un prete modello. MONTELEONE-CALABRO 24. Per un reato di infanticidio stato commesso a Longobardi, frazione del Comune di Monteleone, fu arrestata Domenica Greco, insieme al padre ed al fratello. Dalle indagini fatte in seguito a tali arresti, è venuto a risultare che la Greco era divenuta madre per opera del parroco della frazione suddetta, Alfonso De Lorenzo, il quale con ragioni fraudolenti chiamò quella donna nella propria casa, dove le fece violenza. L'autorità giudiziaria emise contro quel parroco mandato di cattura, che fu eseguito dai carabinieri il 17 corr.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna piena. — Leva il sole ore 4.28 tram. 7.32 Oggi: S. Filippo Neri — Domani: S. Giovanni P. — Termometro C. ore 7 ant. 18,0 2 pom. 20.5 Altezza barom. 760.7

Il contratto col Lloyd. Nella seduta di ieri della Camera dei deputati in Vienna fu discussa la legge sul contratto col Lloyd.

Ecco quanto in proposito ci comunica il *Corr. Bureau*:

Il dep. Hallwich dichiarò a nome anche dei suoi colleghi di partito di votare per le proposte in presentazione e propose una risoluzione invitante il governo ad adoperarsi perchè il regolamento d'esercizio del Lloyd venga riformato in modo corrispondente agli interessi dell'esportazione austriaca; vengano osservate le prescrizioni sulla durata del viaggio e si dia ascolto specialmente ai fondati lagni contro il Lloyd, circa il rifiuto e la restrizione nell'accettare noleggi dagli esportatori della monarchia.

Il dep. Stalitz fece rilevare l'importanza d'un servizio regolato per l'Austria; disse, la navigazione marittima essere possibile soltanto se sovvenuta dallo Stato; che se si lasciasse cadere il Lloyd, si potrebbe sepellire in pace la bandiera mercantile dell'Austria.

Il ministro del commercio Bacquehem dimostra con le cifre alla mano l'immenso progresso fatto dall'importazione ed esportazione in Trieste dal 1869 in qua; enumera i grandi vantaggi del contratto col Lloyd, dichiara ingiustificate le osservazioni del dep. Hallwich. E' vero, disse il ministro, che le Camere di commercio fino alla conclusione del contratto non furono interpellate, ma d'ora in poi saranno messe in grado di dare il loro parere nel fissare le tariffe. Il ministro dichiara che il dicastero del commercio si adopererà sempre per la tutela degli interessi commerciali e raccomanda caldamente all'approvazione della Camera le due proposte del governo.

Le parole del ministro sono accolte da applausi.

Parlarono ancora: Millevoy, il quale chiede che il Lloyd non proceda a riduzioni della sua flotta nè ad improvisi licenziamenti degli equipaggi; e Hevera che desidera un ribasso delle tariffe di noleggio del Lloyd e un aumento di velocità. La discussione è quindi chiusa.

Quali oratori generali parlano i dep. Wurmbrand e Burgstaller. Il primo fa delle critiche all'attività del Lloyd ed accentua la necessità di una vasta riforma al sistema tariffario della Società di navigazione: soltanto con tale riforma il Lloyd potrà progredire.

Burgstaller difende il Lloyd, il quale trovasi purtroppo arrestato nella sua attività dalle insufficenti congiunzioni ferroviarie di Trieste con l'interno della monarchia.

Le proposte del governo sul contratto col Lloyd sono quindi approvate in seconda e terza lettura senza modificazione alcuna, adottata pure la risoluzione Hallwich.

Società degli amici dell'infanzia. In occasione della imminente apertura dell'Ospizio marino la Camera di commercio e d'industria votava a favore di questa istituzione, al pari degli anni scorsi, l'importo di fior. 300. Nella medesima occasione la signora Argentina Costi, dama patronessa della Società degli amici dell'infanzia, inviava fior. 50 a favore dell'Ospizio marino ed altri fior. 50 per l'istituzione delle Colonie feriali.

Le parole del ministro Prazak nella questione delle lingue nei libri tavolari. Riportando il sunto telegrafico trasmessoci dal *Correspondenz Bureau* del discorso pronunciato dal ministro Prazak sulla questione delle lingue nelle registrazioni tavolari, ci siamo riservati di commentare il passo che riferivasi a Trieste quando ci sarebbe dato di leggere le parole testuali del signor ministro. Codesto passo, che differisce di molto dal testo telegrafatoci dal *Correspondenz Bureau*, suona:

«Così nel raggio del tribunale d'appello di Trieste, il ministero della giustizia ha procurato l'introduzione della lingua tedesca nei libri tavolari, mentre sino ad ora veniva favorita esclusivamente la lingua italiana a detrimento delle altre lingue del paese.» *(Udite! udite! a destra.)*

Il ministro disse ciò per difendersi dagli attacchi di quegli oratori che lo accusavano di favorire la lingua slava a detrimento della lingua tedesca.

Per quel che si riferisce alla nostra città osserveremo che l'ordinanza colla quale veniva facoltizzata l'iscrizione nei nostri libri tavolari anche nelle lingue tedesca e slava, ha sollevato delle vive proteste non soltanto perchè tale ordinanza ledeva i sentimenti nazionali del paese, ma perchè minacciava seriamente gl'interessi fondiari, con la confusione che le multilingui iscrizioni porterebbero nelle registrazioni tavolari.

Infatti se per la lingua tedesca — ch'è lingua che ha *unità di forme* — non è difficile trovare chi la interpreti, non può dirsi altrettanto per la lingua slava, la quale è tanto multiforme, che si estrinseca in una quantità non definita di lingue e dialetti, per cui è sommamente difficile ad essere interpretata ed altrettanto difficile è, nell'interpretazione, evitarne gli errori.

Del resto il signor ministro per essere esatto doveva dire che con la famosa ordinanza ha procurato l'introduzione nei libri tavolari della lingua slava *e* della lingua tedesca.

A questo proposito faremo notare che nel marzo passato un giudizio distrettuale della Stiria rifiutò la registrazione nei suoi libri tavolari di un atto esteso in lingua slava, adducendo che la lingua dei registri era la tedesca e che la ordinanza ministeriale era illegalmente emanata. E il tribunale d'appello di Graz, al quale era ricorsa la parte, diede ragione al primo giudice.

E' un fatto del quale va tenuto serio calcolo.

Per i cani. Ci sono state di già le sue brave lagnanze: molti proprietari di negozi non tengono sul marciapiedi accanto ad un colonnino il solito recipiente prescritto, perchè i cani possano dissetarsi, e frattanto la stagione calda si avanza, sempre più, e c'incalza con i suoi spettacoli... di cani allegri con tanto di lingua fuori che paiono altrettanti artisti di canto *bocciati* dall'Impresa.

Il Magistrato Civico ha publicato il suo *Memento* e raccomanda nell'interesse generale, ai proprietari di negozi, botteghe ed officine, come pure ai conduttori di publici esercizi, l'obligo di tener costantemente esposto il prescritto recipiente d'aqua dolce e pura, affinchè i cani vaganti possano dissetarsi. E aggiunge che ogni mancamento allo accennato obligo, insinuato alla civica Magistratura, sarà *irremissibilmente punito* con adeguata multa.

Proprietario avvisato... cane dissetato.

Maria Ribos all'ergastolo. Stamattina, col treno delle 10 ore, la *Mimi rossa* partirà, debitamente scortata, per Wigaun, per andarvi a scontare la sua pena in quell'ergastolo feminile.

Il preteso furto alla posta. I lettori sono informati che lo speditore Schmidt a Presburgo aveva spedito il 22 corr. al Cambio valute della Banca Union a Vienna, un gruppo col contenuto dichiarato di 14,800 fiorini. Giunta la lettera a Vienna, coi suggelli intatti, invece del danaro non si trovarono che ritagli di carta. Naturalmente la Polizia si mise in moto e procedette ad una serie di investigazioni, non ultima delle quali quella di perquisire l'abitazione dello Schmidt e procedere a ripetuti interrogatori.

Schmidt, il quale vendette da poco il suo magazzino, dichiarò che essendo intenzionato di abbandonare Presburgo, aveva spedito i denari alla Banca Union. C'era anche un teste, certo Reiss, il quale diceva di aver veduto lo Schmidt a mettere i denari nella busta e suggellarla, dicendo poi di portarla alla posta.

Senonchè iersera è arrivato da Presburgo un dispaccio del seguente tenore: Oggi nelle ore pomeridiane ebbe luogo una nuova perquisizione in casa dello Schmidt e quindi un interrogatorio che durò sino a mezzanotte. Schmidt dichiarò che *rinunziava ad ogni domanda di risarcimento* tanto verso la Posta che verso la Banca Union.

Sembra dunque trattarsi di una tentata truffa della quale probabilmente lo Schmidt dovrà rispondere dinanzi ai Tribunali.

In mare. In appendice alle notizie sul naufragio dell'*Attivo* aggiungiamo che si telegrafa da Barbadoes che il capitano del naviglio *Tamora* riferisce di aver incontrato il bark a. u. *Attivo* in condizione d'affondarsi e di aver salvato l'equipaggio.

Estradizione. Ieri venne accompagnato a S. Giovanni di Manzano sotto scorta di due organi di p. s. il medico Alfio La Rosa, per venire poi consegnato all'arma dei Reali Carabinieri italiani.

Il dottor Alfio La Rosa aveva stabilito qui in via Squero nuovo N. 3, un magazzino di agrumi ed era anzi in procinto di prender moglie.

Il La Rosa, medico a Pedrano, fu condannato in contumacia dai Tribunali Correzionali di Catania e di Roma a sette anni di carcere, per aver sottratto parecchie persone all'obligo di leva, da alcune procurando infermità, altre facendole sostituire al momento della presentazione da individui affetti da ernia, sicchè venivano esentati dal servizio militare.

Le autorità italiane venute a cognizione che il La Rosa viveva a Trieste, ne chiese a mezzo dell'ambasciata italiana a Vienna l'estradizione che venne accordata.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione Corso N. 4 i seguenti effetti:

Una busta da cannocchiale rinvenuta al varo del piroscafo *Imperatrix* - Un fazzoletto di tela con due iniziali rinvenuto al passeggio S. Andrea ed un mazzo chiavi rinvenuto nella via Torrente dal signor Carlo Sellabassi - Un ventaglio rinvenuto a St. Andrea dalla signora Zoe Levi - Tre libri scolastici rinvenuti al Giardino Piazza Grande dal sig. Antonio Zerquenik - Un orologio d'argento con cassa doppia e con catena di metallo rinvenuto dal sig. Giuseppe Rosso, fu ritirato in giornata dal suo legittimo proprietario, il ragazzo G. F.

Il nuovo piroscafo per i viaggi dell'Istria. Ieri alle quattro ore pom. è arrivato dall'Inghilterra il nuovo piroscafo del signor Cesare destinato ai viaggi regolari per l'Istria, e precisamente per Pola ove andrà e d'onde ritornerà nello stesso giorno. Il piroscafo che porta il nome di *Trieste* è lungo 150 piedi, largo 21, alto 11, ed è tutto in acciaio. Ha la macchina a triplice espansione della forza di 1200 cavalli ed il piroscafo può percorrere 17 miglia all'ora.

Le caldaie sono in acciaio. Il corpo è bello, svelto nella forma, e slanciato. Il terzo posto a prua è coperto, sicchè c'è un riparo in caso di cattivo tempo o per la notte, per quelli che non possono permettersi il lusso di pagare la seconda classe.

L'illuminazione è tutta a luce elettrica, in coperta vi sono quattro fanali sistema Edison.

La sala di prima classe in velluto rosso è elegantissima, vi è un bel numero di cabine e gli stessi sedili della sala si possono ridurre ad una doppia fila di letti.

La camera per le signore è in velluto violetto; quella di seconda classe in tessuto di crine. La tolda è molto spaziosa.

Giovedì prossimo: giorno del *Corpus Domini*, verrà intrapresa con questo piroscafo una gita di prova per Venezia. Si partirà di mattina alle 6 ore.

Arrivo a Venezia alle **10 1|2**.

Si ha l'idea di partire da Venezia alle 6 della sera; e ciò per andare e ritornare nello stesso giorno. Ci pare però che la velocità del piroscafo la si può constatare già nell'andata; e partire alle sei da Venezia ci sembra poco opportuno. Sarebbe meglio fissare la partenza verso le 10 o le 11.

Il concerto al Comunale. Ieri a sera, al concerto della Società Filarmonica di mutuo soccorso, il teatro era poco popolato.

Non faceva caldo; molte signore, però, impaurite forse dal dover pigliare un bagno russo in tutte le regole, hanno disertato; i palchetti presentavano dei vuoti desolanti.

Il concerto organizzato dal chiarissimo maestro Giulio Heller, è riuscito altamente artistico; il programma, per quello che concerne la parte istrumentale era un po' troppo elevato per buona parte del nostro publico.

La signora Zwillichievich-Brunetti con senso di squisita cortesia, ha gentilmente cooperato all'academia prestando la sua valida opera al benefico scopo.

La gentile signora, elegantissimamente vestita di bianco, accolta al suo apparire da un vivo applauso, ha eseguito con bella e simpatica voce di mezzo soprano, educata ad ottima scuola, due belle composi-

---

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

72 — **Romanzo** di **A. Matthey**

— Ma egli è stato con me d'una cortesia perfetta... e, per un momento avrei persino creduto alla sua vera simpatia.

— Non vi credete più? domandò vivamente Edoardo.

— Perché questa domanda?

— Non so, noi stiamo cercando insieme.

— Il sig. d'Orvilliers è stato assolutamente corretto con me sino all'ultimo punto... E se i suoi modi, l'ultima volta che lo vidi, il suo sguardo, il suo accento mi hanno cagionato qualche angustia e una certa inquietudine...

— Ah!

— Sì; in seguito ho constatato con dolore ch'egli rifiutavasi assolutamente di vedermi e n'ho conchiuso...

— Che cosa?

— ... che il sig. d'Orvilliers, prevenuto da' miei nemici, condivideva l'errore generale, e mi credeva colpevole dell'infamia, con la quale mi si disonora e mi si uccide, non avendosi trovati altri mezzi per isbarazzarsi d'un avversario che si teme e si sa irreconciliabile e incorruttibile.

Leris taceva, senza osare di guardare lo amico.

— Non siete voi pure dello stesso avviso? domandò Cameron. Avreste qualche motivo di... di accusarlo? aggiunse egli di un tratto con voce terribile.

— Io no... no... non dico questo. Dovete essere nel vero, invece. Ma quando vi siete riveduti... quando vi ha restituito.....

— Il vostro deposito?

— Sì... le sue parole non hanno... Non v'ha detto... mostrato...?

— Spiegatevi.

— Mio Dio... non so.. Non ero presente... Voi solo avreste potuto intravedere nella sua attitudine... un'indicazione... Talvolta una parola... un gesto.... sfuggito che ritorna alla mente... riflettendo....

— V'ho detto quel che ho veduto... e ciò solamente in seguito alla riflessione... difatti... dacché mi dibatto nel fango in cui mi hanno tuffato...

Vi fu ancora un momento di silenzio. Cameron erasi coperto la fronte con le mani.

D'un tratto Edoardo di Leris s'alzò.

— Voi partite? fece Juan rialzando il nobile capo, rassegnato con alcun che del fatalismo orientale. Grazie, amico. Avete fatto tutto quello che potevate. Non potete niente. Nessuno lo potrà... *Addio.*

— No, no, non addio, esclamò di Leris con voce tremante. Vi giuro, adesso, che vi salverò. Ne ho il mezzo: l'impiegherò. A rivederci presto, Juan Cameron! Vedrete che non invano avrete fatto appello alla mia amicizia ed al mio onore...

— Cosa contate fare?

— Il mio dovere!

— Il vostro dovere!

— Voi mi dovete ancora tre giorni di pazienza. Non ve ne chieggo di più. Prima di tre giorni potrete rialzare il capo e rientrare fieramente nella vita.

Indi, respingendo con gesto febrile la mano di Juan Cameron, aggiunse:

— No.... no.... quando tornerò da voi....

E uscì precipitosamente dal gabinetto, lasciando Cameron pensoso e turbato.

Editta non sospettava punto le angosce di Juan Cameron, le conseguenze terribili che la sua confessione aveva avuto, la disperazione e la fatale risoluzione a cui aveva condannato l'innocente abbandonato alla vendetta del marito, in luogo dell'amante che aveva voluto salvare.

Troppo infelice ella stessa e sanguinante da troppe ferite dolorose, non aveva guari pensato — è facile imaginarlo — di leggere i giornali.

D'altronde, se li avesse anche letti, non avrebbe compresa la gravità degli avvenimenti, di cui era vittima Cameron.

Sapeva che egli era libero, a Parigi, ecco tutto, e non erasi informata d'altro.

D'altronde, presso chi avrebbe potuto informarsene?

Presso il marito?

Nessuna nuova spiegazione aveva avuto con questo, che conservava la sua attitudine silenziosa ed enigmatica, e si ammetterà bene che la povera donna non si trovava in grado nè in condizione di ritornare su quanto era passato fra essi.

Presso Edoardo?

Ma egli era l'ultimo, al quale avrebbe partecipate le sue inquietudini, e rivolta una qualunque domanda, per paura di risvegliare la sua attenzione, e di guidarlo a conoscere la verità che a qualunque costo, era risoluta di lasciargli ignorare.

Ciò che temeva di più al mondo, allora era che Edoardo di Leris sapesse come avea allontanato i sospetti sospesi sul di lui capo.

Ed era questo pure uno dei motivi che le facevano fuggire le occasioni di trovarsi a quattro occhi con lui.

Il solo fatto di pensare a Juan Cameron, di pronunziare il suo nome, di parlare di lui o udirne parlare, le tornava sommamente doloroso, e le cagionava un turbamento pieno di rimorsi, al quale sforzavasi di sfuggire, ogni qualvolta ciò dipendeva da lei.

Essa vi pensava, nondimeno.

Ad ogni istante l'imagine di quell'uomo le appariva. Aveva come un bisogno di parlare di lui, d'interrogare intorno al suo conto; ma le labra rimanevanle chiuse e l'indecisione, l'ignoranza in cui rimaneva a suo riguardo, finivano per cagionarle un malessere d'altra specie egualmente insopportabile.

Che voleva essa?

Non ne sapeva nulla; nè parlarne, nè udirne parlare e nondimeno, le sarebbe riuscito come un sollievo l'apprendere quel ch'era avvenuto del fratello della sua piccola Teresita, di quell'amica d'infanzia, che credeva alla sua affezione, e che non poteva più rivedere.

Difatti, dal momento in cui, agli occhi del signor d'Orvilliers, Juan Cameron passava per essere il suo amante, era evidente ch'essa aveva dovuto rompere qualunque rapporto con chiunque lo concerneva da vicino o da lungi.

(Continua)

zioni: l' *Ave Maria* del maestro Luzzi ed il *Libro santo* del maestro Ciro Pinsuti e non Pinzutti, come sul programma era stato battezzato.

Festeggiatissima dopo ciascuno di questi due pezzi, ebbe l'omaggio di un bellissimo mazzo di fiori.

Il maestro Heller ha eseguito con la sua solita mirabile valentia la romanza per violino in *fa maggiore* del Beethoven.

Un'esecuzione splendida ci ha dato la nostra orchestra, rinforzata nel quartetto d'archi da diversi signori dilettanti, della *Sinfonia pastorale* del Beethoven.

Quel grande poema musicale che nella storia dell'arte occupa un posto eccelso, sotto la direzione del maestro Heller ha avuto un'interpretazione delle più finite. *L'andante*, *l'adagio*, lo *scherzo* ed il *finale* sono stati eseguiti con una precisione ed esattezza ammirabile.

L'orchestra, che ha sonato inoltre un *adagio* per istrumenti d'arco del Mozart, tratto, se non erriamo, dal suo quintetto in *si bemolle*, nonché l'*Euryante*, la bella *ouverture* del Weber, fu applaudita moltissimo, assieme all'egregio maestro.

La moda che va e viene. I guanti.

Si continuano a portare i guanti di pelle di Svezia; ma è così difficile trovare una vera e buona pelle di Svezia! Si riconosce all'odore, come sapete: e il guanto si fa sempre molto lungo, molto lungo. L'altro guanto che si porta adesso è un guanto di cuoio di Russia, assai sottile, un guanto di *sportwoman*, eccellente con le giacchette che si portano adesso, che sono forti e fini, odorosissimi e che modellano perfettamente la mano.

Un ferimento ad Alessandria d'Egitto. Ieri, al Tribunale provinciale di Trieste venne tenuto sotto la presidenza del cons. Mrach il dibattimento per crimine di grave lesione corporale in confronto di certo Martino Dvojak, d'anni 38, da Sesana, presentemente occupato in qualità di riscuotitore ad Alessandria d' Egitto. La causa venne trattata in contumacia dell' accusato.

Ecco di che si tratta: Trovandosi nel passato il Dvojak addetto alla polizia di Alessandria entrò in una tal quale intrinsichezza con un suo collega, certo Giuseppe Rossi, cittadino italiano. Abbandonato quel servizio per darsi ad altra occupazione, il Rossi ed il Dvojak continuarono a trattarsi ed anzi, capitato ad Alessandria un giovane triestino, il Rossi si interessò per trovare a questi un'occupazione, per il che pregò replicatamente il Dvojak a prestarsi.

Sia che il Dvojak non fosse riuscito a trovar nulla per il protetto del Rossi, sia che realmente non se ne fosse occupato con interessamento, al Rossi parve che il Dvojak non avesse tenuto alcun conto della sua preghiera. La sera del 27 settembre a. d. il Rossi si trovò col Dvojak in uno spaccio vini e venendo a discorrere di questo argomento, s'accese tra loro un forte diverbio. Uscendo da quel locale il Dvojak diresse al Rossi la minaccia: *Me la pagherete.*

Poche ore dopo il Rossi, trovandosi nella via Anastasia venne aggredito a tergo dal Dvojak, il quale con un bastone gli assestò un colpo tale alla testa, da farlo stramazzare a terra. Il Rossi fu raccolto e trasportato all'ospedale, dove se ne dovette stare un mese, avendo riportato una duplice grave lesione al padiglione dello orecchio destro.

Il consolato austriaco di Alessandria incamminò contro il Dvojak un' inchiesta, i cui atti trasmise poi al Tribunale di Trieste, che istruì il processo.

Al dibattimento di ieri l' accusato era difeso dall' avv. Dr. Cambon. Dalla lettura degli esami si rilevò che il Dvojak era parzialmente confesso del fatto addebitatogli.

Dichiarato colpevole ed ammesse varie mitiganti, il Dvojak venne condannato a 2 mesi di carcere.

Sartina impazzita. Una sartina: magnifica bruna di 18 anni, a nome Italia M., ieri venne colta improvvisamente da alienazione mentale.

Sua madre l'accompagnò allo spedale, ove essa fu accolta nelle sale d' osservazione.

Vendetta muggisana. A Muggia, nella notte dal 19 al 20 corrente, in una vigna del contadino Giuseppe Furlanich, vennero maliziosamente tagliate mille piante di vite, recando un grave danno al proprietario.

Quali supposti autori di tale azione malvagia furono arrestati certo Andrea Zivich e suo figlio, i quali ebbero già a minacciare più volte la moglie del danneggiato, manifestando propositi di vendetta.

La cronaca non dice poi che origine e quale causa avesse questa vendetta, estrinsecata del resto con una cattiveria abbastanza cretina.

Lo „sport" dei monelli. Un ramo di *Sport* che ha molti seguaci é quello del getto... di sassi. Sport pericoloso, vandalico, per il quale le guardie non hanno mai occhi abbastanza.

Due di questi *sportmen*: due ragazzi di 14 anni: Andrea V. e Danli D. in via di Montuzza vennero arrestati e consegnati ai genitori per la correzione domestica.

Un altro, più accanito, più pericoloso, rimase incognito. Ma chi lo conosce bene, é il suo compagno Pietro Cividino, ragazzo dodicenne, che, ieri nelle ore pomeridiane, giocando nell' Androna dell' Olmo, ricevette da lui una sassata che gli cagionò una ferita sopra l' occhio destro.

Prepotenza di un carrettiere. La signora Emma Sala aveva da mandare a Dobraule, in quel di Vippaco, la ragazza Antonia Jerchig. Trattò col carrettiere Giuseppe Terglau e convenne che egli avrebbe condotto la ragazza, assieme alla serva Elena Goiak, fino al luogo indicato e ricondotto quest'ultima a Trieste verso il compenso di f. 5.

Una volta giunti a destinazione il Terglau disse alla Goiak che il prezzo stabilito valeva per la sola andata, e non anche per il ritorno.

La Goiak, dopo avere alquanto discusso, finì col dire che allora ella se ne sarebbe tornata a piedi a Trieste. Ma il carrettiere voleva essere pagato per l'andata e la Goiak rispondeva che venisse a Trieste e sarebbe stato pagato dalla sua padrona. Il carrettiere non si acquetò e raggiunta la Goiak – che s'era messa in via per ritornare a Trieste – sul ponte di Vippaco presso Zabla, la fermò, e minacciandola di *aprirle il cervello e di gettarla in aqua*, esigette da lei i cinque fiorini tosto tosto. La povera serva concepì tale spavento che mise la mano in tasca, cavò cinque fiorini, li gettò al prepotente carrettiere e poi scappò a rifugiarsi in un mulino.

Venuta poi a Trieste, la Goiak narrò l'accaduto alla padrona, la quale sporse tosto denuncia alla Polizia contro il Terglau.

In seguito a questo fatto Giuseppe Terglau fu Giuseppe, d'anni 36, da Dobraule venne accusato di publica violenza, e ieri si tenne contro esso il relativo dibattimento.

Egli cercò di mitigare la sua colpa negando le minacce, ma venne smentito dalla deposizione della danneggiata.

Ritenuto colpevole, fu condannato a 4 mesi di carcere.

Colto sul fatto. Alle sei ore di ieri mattina, in via della Barriera vecchia, il ragazzo Ernesto C., d' anni 14, venne colto dalle guardie mentre stava rubando da un paniere un fazzoletto di poco valore di proprietà della villica Orsola Sturmann, da Sesana.

Caduta durante il lavoro. Giuseppe Kozian, d'anni 36, abitante in via Commerciale N. 44, ieri, lavorava in una cava a Roiano. In seguito ad una caduta accidentale, riportò una frattura al braccio destro, che l'obligò a ricorrere al quarto ripartimento dell'ospedale.

Ferimento. Sere sono in Santa Maria Maddalena Superiore c' era stato un vivo alterco fra il bandaio Giuseppe B., d' anni 24, ed il cocchiere Tomaso Suligoi. Quest' ultimo era stato ferito di coltello alla schiena ed alla guancia sinistra ed aveva dovuto ricorrere alle cure dell' ospedale. Il feritore venne arrestato ieri e fu anche deferito all' autorità giudiziaria, alla quale dovrà rispondere del fatto.

Gamba fratturata. L'altra notte alle due, il meccanico Antonio Bernetich, d'anni 25, che abita al N. 2 dell'androna delle scale, transitando la Via di Crosada, sdrucciolò in modo così disgraziato da fratturarsi la gamba destra. Mediante vettura fu accompagnato all'ospedale.

Al caffè. Il marinaio inglese Mac Leon, che si trovava l'altra notte al *Caffè al Municipio* in compagnia di un collega, commetteva eccessi e mandava in pezzi un tavolo di marmo.

Fatto ciò, il prode prese il largo, ma venne arrestato dalle guardie dopo breve tempo.

Il danno da lui cagionato è di 12 fiorini.

Da Caino e Abele. Fino ai fratelli *Rantzau* l'amore fraterno è una cosa veramente proverbiale. Uno dei tanti che sente profondamente nel cuore la tanto malmenata *voce del sangue* è anche il tagliapietra disoccupato Angelo S., d'anni 30, il quale ieri si fece arrestare dalle guardie perchè aveva proferito delle minacce pericolose contro il proprio fratello.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1345.

Ogni giorno una. Al caffè, in un crocchio d' amici.

— Cosa credete voi altri – domanda uno – che sia più difficile la pittura o la scultura?

— La pittura, diavolo! – salta a rispondere Tranquilletti, che è della compagnia!

— E perchè?

— Perchè la scultura non si deve occupare delle ombre.

Tribunali americani. Giorni fa un commerciante scriveva ad un suo debitore, e conchiudeva la sua lettera con le seguenti parole:

«Vi aspetto quindi senz'altro per la *finalizzazione* dei vostri conti.»

Il debitore, facendo lo gnorri, rispose senza sgomentarsi:

«Non posso ottemperare ai vostri ordini perché non capisco la parola *finalizzazione* non esistendo nel vocabolario».

Allora il commerciante, arrabbiato, scrisse nuovamente queste quattro parole:

«*Ciuccio*, mandami subito denaro.»

Ma il debitore che non aveva volontà di pagare e voleva pescare nel torbido ad ogni costo, iniziò giudizio per rifazione di danni contro il commerciante che lo aveva chiamato *ciuccio*. Il tribunale inglese però, giorni sono ha deciso che il debitore aveva torto e lo ha condannato alle spese, perché anche la parola *ciuccio* non esiste nel vocabolario; e se costui aveva finto di non conoscere la parola del linguaggio commerciale, che egli avrebbe dovuto sapere, doveva altresì contentarsi di ignorare la parola d' un dialetto diverso dal proprio.

Ecco un atto di sapienza americana, che insegna al malcapitato lo *in speculo se intueri* di Cicerone.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 25. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 278.90. Staatsbahn —.— Ungh. oro 97.10.

Francoforte 24. Credit 224.12. Staatsbahn 185.50 Lombarde 60 7/8. Calma.

Borsa di Trieste del 25 maggio. Berlino fermo, il Credit ragguaglia 280, Rubli meno fermi 170.10. Vienna apre 279.30 e chiude 278.75 e 97.07. Parigi eccellente per Ital. a 98 e qui, prezzi nominali 95.75-87.

LISTINO. Napoleoni 10.03 a 10.04 Zecchini 5.81 a 5.86 Lire sterline 12.63 a 12.65. Lire turche 11.32 a 11.34. Londra 126.65 a 127.— Francia 50.05 a 50,15. Italia 49.75 a 49.95. Banconote italiane 49.80 a 49.90. Banconote germaniche 62.10 a 62.20. Rendita austriaca in carta 78.35 a 78.55 Rendita ungherese in oro 4 % 96.75 a 97.— detta in carta 5 % 85.10 a 85.30 Credit 277.50 a 278.50 Greco 5 % franchi 363 a 365. Rendita italiana 95 5/8 a 95 3/4.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco

Ricercasi un agente pratico in Dogana. Così pure un praticante. Offerte sotto «Dogana» Piccolo. (404)

Ricercasi stanza ammobiliata in primo piano, con ingresso libero, in via Chiozza o Farneto. Offerte sub «E. V.» all'amministrazione del «Piccolo» (407)

Si ricerca macchina usata per pressare farina nei barili. Offerte Amministrazione del «Piccolo» sub R. (428)

Ricercansi vetrate per scrittoio, pulti, ecc. usati. Offerte al «Piccolo» sub «J.» (419)

Si ricerca un bel negozio grande al Corso o piazza della Borsa. Offerte A. Tratter, fermo in posta. (432)

Persona che conosce italiano, tedesco, cerca impiego. Ind. «Piccolo» (401)

English Lessons to ladies and chiedren only Via Armeni N. 3 I p. porta 7. (434)

Recapito del nuovo stabilimento grafico con timbri cautschouk e metallo Giuseppe Rack: Chiosco, Piazza Negozianti (420)

Affittasi 1 giugno stanza ammobiliata. Piazza Nuova 1. (406)

D' affittare una stanza ammobigliata in II piano via del Pesce N. 5. (422)

Uso scrittoio affittansi 2-3 stanze. Piazza Borsa Indirizzo «Piccolo» (415)

Alla cura d' aria (Zum Luftkur) d' affittare tre stanze ammobiliate, eventualmente cucina. Indirizzo Carolina Ferrari, Croce 47 presso Sessana. (423)

Vendonsi mobili, stanze pranzo e letto, motivo partenza. Via Carintia 14, III piano. (425)

Fu smarrito Cane nero, macchia bianca. Indirizzo «Piccolo». (427)

Nella Sta bene. Arrivederci. (426)

Al Tressette ci siamo battuti, Junbo e Veronese pagarono per tutti. Segretario Zavata. (429)

F. Sono partita, ma t' amo sempre. Addio. M. 82. (430)

Signore solo cerca appartamento elegantemente mobiliato, composto di un salotto da ricevere, stanza da letto, da pranzo e pel domestico, salvaroba e cucina, esposto a mezzodì, in posizione centrale ed aerata - per il 15 luglio. Offerte al «Piccolo», alle iniziali C. C. (433)

Un giovane signore desidererebbe ammogliarsi con signorina anche se fosse avanzata di età, con piccola dote onde ingrandire il suo commercio. Offerte fermo in posta S. G 52. (421)

Comperansi mobili, vestiti, armi e armi. Negozio manifatture Beccherie 11, dietro Portizza. (225)

In rate per la Cresima orologi e oggetti preziosi. M. Coreni, via della Legna N. 1, p. I. (324)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. (345)

Cappelli per Signore, ultima novità, trovansi presso Luigia Rigotti (ex direttrice nel lavoratorio Scaglia e Gatti) Corso 18, secondo piano. (390)

Acutissimi dolori di denti guarirono coll'Essenza Indiana. Soldi 20. Farmacia Rondolini-Riborgo. (371)

Primavera stagione più favorevole per la cura del sangue, si prendono le pillole dei frati. Vendonsi a 20 soldi la scatola. (493)

Latte capra mattina e sera, soldi 40 al litro. Via Belvedere N. 3, portinaio. (431)

Mal di denti guarito istantaneamente, quasi per incanto con la Essenza Divina. Deposito da B. Saraval, farmacista dietro la Loggia magistratuale. (4646)

Michelangelo Levi e C.
Cambiavalute
N. 2 - Piazza della Borsa - N. 2

Compravendita valute ed effetti ai prezzi più convenienti.
Vendita VIGLIETTI verso **pagamento mensile.**
Sovvenzioni sopra effetti publici per qualsiasi importo a tasso d'interesse mite (4661)

GRANDE ASSORTIMENTO
Cappelli da Signora
DI
SCAGLIA & GATTI
Via Corso N.o 9, primo piano

Cappelli guarniti da fior. 3 in poi.
Cappelli in paglia, forme ultima novità.
Forme in Tull di Parigi e Vienna.
Si eseguisce qualunque lavoro di modista, a prezzi modicissimi e da non temere concorrenza.

PREMIATO PEPSIN BITTERN
TROVASI
in tutti i Caffè e Offellerie.
Deposito Generale
presso **S. ASCOLI**, Via Nuova N. 15.

AVVISO.

Nella **Trattoria „Al Cacciatore"** in **Via del Fontanone** si smercia l'eccellente **Birra di Steinfeld**, nel locale, a soldi **32** al litro, a domicilio a soldi **30**.
Cucina ottima con colazione alla mattina: Gollasch e Trippe a soldi **10**.
Abbonamenti per pranzi compreso un quarto di vino o birra a f. **9** mensili.
Lusingandosi di venir onorata da un numeroso concorso, umilmente si raccomanda
la Conduttrice
Mimi Telbau.

G. BOLAFFIO CAMBIO VALUTE TERGESTEO, VERIFICA A TUTTO IL 1888 QUALSIASI PRESTITO VERSO 5 SOLDI PER VIGLIETTO

ABBONAMENTO ALLA FORTUNA FRANCO DOMICILIO 60 SOLDI. PER GLI ABBONATI VERIFICAZIONE DI VOLTA IN VOLTA GRATIS.

AVVISO.

Lo Stabilimento di Bagni dell'Hôtel de la Ville ora rinnovato ed ampliato, contenente bagni a conca di aqua dolce e di mare caldi e freddi, bagni **russi** e **romani**, con varie docce e grande vasca, verrà aperto al servizio del P. T. Publico

Sabato 26 corrente.

I bagni russi e romani verranno serviti dalle ore 7 ant. alle ore 2 pom.
Tutti gli altri bagni dalle 7 ant. alle 8 pom.
La tariffa dei diversi bagni é ostensibile all'entrata dello stabilimento.
L'ingresso ai bagni ha luogo **soltanto** dalla **Via della Cassa N. 1**, e non già dall'albergo.
Trieste li 23 maggio 1888.

Obligazioni di Priorità
della Ferrovia
LEMBERG - CZERNOWITZ - JASSY
fruttanti il 4% annuo.

ammortizzabili al pari con estrazioni annuali; gl'interessi e le obligazioni ammortizzate pagabili in argento senza alcuna trattenuta; il pagamento degli interessi e delle obligazioni ammortizzate è garantito, oltrecchè da tutto il patrimonio della Società, dall'I. R. Governo austro-ungarico venendo a ciò assegnata la quota annuale da quest'ultimo garantita.
Vendibili al corso del listino ufficiale della Borsa di Vienna da
TEDESCHI & C.
Cambia valute
Piazza della Borsa.

AMIDO DI RISO
DELLA FABRICA DI FIUME
(con e senza bolletta).
Garantito scevro di materie estrane, percui può essere anche adoperato senza timore per iscopi alimentari.

Tanto per qualità quanto per prezzo, batte qualunque concorrenza, come ognuno può convincersi da sé stesso comprando con pochi soldi una scatola piccola.
Si trova in vendita nel
Deposito via Carintia N.ro 22,
come puro presso i principali droghieri e negozi commestibili.

Un buon consiglio

vale tant' oro! Si è specialmente in casi di malattia che si viene a conoscere la verità di queste parole, ed ecco perchè giungono tanti scritti di ringraziamento alla Editoria Richter la quale fa invio del libercolo «L'amico degli ammalati». In esso trovansi annoverati e descritti una quantità di ottimi rimedi casalinghi reputati colle relazioni di molte persone guarite in seguito all' uso degli stessi, comprovando con ciò come malattie serie e persino tali ritenute inguaribili venissero in breve tempo dominate. Anche in casi di malattie ostinate l' ammalato può guarire mediante faccia uso dei giusti rimedi. Verun ammalato dovrebbe quindi ommettere di farsi spedire dalla Casa editrice «Richters Verlags-Anstalt a Lipsia (Sassonia) l' opuscolo l' amico degli ammalati». Richiedendolo al mezzo d' una semplice cartolina postale lo riceverà franco per posta e potrà trovarvi nella lettura dello stesso quei rimedi che converranno alle sue indisposizioni o malattie.

Fumatori!
Ambra garantita
si trova da
S. BIERMANN - AU MAGNET
TRIESTE,
Piazza della Borsa N.
per la metà del prezzo reale.

Un Bocchino d'ambra per sigarette, f. 1.50 e più.
Un Bocchino d'ambra per sigari di Virginia f. 1.50 e più.
Un Bocchino d'ambra per sigari cuba, f. 2.50 e più.
Un Bocchino d'avorio in forma cilindrica f. 1.
Specialità Ambra nera, Bocchini in forme cilindriche, ecc.

Il laboratorio di AGOST. BRIA
aperto in **Corso N. 22, II. p.**
prepara l' **Estratto di tamarindo** concentrato nel vuoto per la confezione dello sciroppo che allungato coll' aqua costituisce una bevanda non solo aggradevole ma igienica per essere fornita di proprietà lassative e refrigeranti; perciò è raccomandabile contro le febbri putride, gastriche, infiammatorie e per la cura delle ...
Come rimedio il tamarindo ... vità. La scuola medica antica e moderna hanno sempre usato e lo usano ...
L' estratto preparato con ... nel suddetto laboratorio per la ... qualità è degno di venir preferito ... siasi altro fra tutti i preparati ... genere sinora conosciuti.
Vengono preparati con lo stesso ... i **sciroppi di Ribes**, di **Frambois** e **Melagrana** (pomo granato) che trovansi in vendita nel Laboratorio.
CORSO 22, II. piano.

Si porga la mano alla fortuna
500,000 Marchi
di vincita principale offre nel caso più fortunato, la **grande lotteria in danaro di Amburgo**, approvata e garantita dallo **Stato**. La vantaggiosa disposizione ... nuovo piano è tale che nel corso di pochi mesi, mediante 7 classi da 95,000 viglietti vengono sicuramente sortite 47,500 **vincite** nell' importo complessivo **9,160,290** Marchi fra cui vincite principali eventualmente di M. **500,000**, in ispecialità poi di Marchi:

1	a 300.000
1	„ 200.000
1	„ 100.000
1	„ 90.000
1	„ 80.000
1	„ 70.000
2	„ 60.000
1	„ 55.000
1	„ 50.000
1	„ 40.000
1	„ 30.000
7	„ 15.000
1	„ 12.000
26	„ 10.000
56	„ 5.000
106	„ 3.000
257	„ 2.000
2	„ 1.500
515	„ 1.000
839	„ 500
30020	„ 145
15960	„ 300
200, 150, 124, 100, 92, 67, 40, 20.	

Di queste vincite vengono estratte nella prima classe ... coll'importo ... sivo di M. ...
La vincita ... di 4.ta classe ... **50.000** ... nella II.a classe ... **55.000**, nella ... a M. **60.000**, ... quarta a M. 70.000 ... nella quinta ... **80.000**, nella ... a M. **90.000** ... settima eventualmente a M. **500.000** ... cialmente ... **300.000**, **200.000** ecc.
Il piano di estrazione delle vincite ... stabilito ufficialmente ...

Per la prossima estrazione di prima classe di questa grande lotteria in danaro **garantita** dallo Stato, vendiamo:
1 intero biglietto origionale f. 3.50
mezzo „ „ „ 1.75
un quarto „ „ „ —.90
Tutte le commissioni impartite direttamente vengono eseguite **subito** e colla maggior cura verso la **rimessa** o **assegno postale** o **rivalsa** del rispettivo importo, ed ognuno riceve da noi nelle sue proprie mani i **biglietti originali** muniti dello stemma dello Stato.
Alle commissioni verranno uniti gratuitamente i necessari piani ufficiali dai quali risulta tanto la ripartizione delle vincite in relazione alle diverse classi, come pure i rispettivi importi delle messe. Inoltre spediamo spontaneamente dopo ogni estrazione ai nostri interessati, le liste ufficiali delle vincite.
Dietro richiesta spediamo anche ... e franco il piano ufficiale per ispezione ... ci dichiariamo pronti, qualora i biglietti non convenissero, di riprenderli, ... l'estrazione, verso rimborso dell'importo pagato.
Il pagamento delle vincite viene eseguito prontamente, secondo il piano **sotto garanzia dello Stato.**
Il nostro banco è sempre molto favorito dalla fortuna e noi abbiamo esborsato diverse volte ai nostri interessati delle vincite principali, fra cui di M. 250,000, **100,000, 80,000, 60,000, 40,000** ecc.
Si può con sicurezza prevedere che ... **una impresa fondata sopra basi tanto solida** si potrà calcolare da ... tutto su viviasima partecipazione, ... preghiamo quindi onde poter eseguire tutte le ordinazioni di farci pervenire ... commissioni **prima che possibile** ... **tamente e in ogni modo prima** ...
30 Maggio a. c.

Kaufmann & Simon
Banchieri e Cambiavalute, Amburgo
Ringraziamo la nostra clientela per la fiducia sinora accordataci, e ... come la nostra firma è conosciuta ... **Austria-Ungheria da una lunga serie di anni**, preghiamo tutti coloro ... s'interessano per una **sicuramente solida Lotteria di danaro**, nonchè ... loro i quali ci tengono che i loro ... ressi sieno tutelati, in tutte le direzioni, di rivolgersi soltanto direttamente ... nostra firma **Kaufmann e Simon** **Amburgo.**
Tutte le commissioni che ci pervengono vengono registrate subito ed effettuate immediatamente. (4776)